



CIAMPI SI MANGIA

COSÌ LO STATO FINANZIA I VIP

TAGLIARE SI PUÒ Dai cinepanettoni ai film degli intellettuali di sinistra che sparano contro l'Italia e il governo, a illustri sconosciuti che fanno flop al botteghino: come il cinema si mangia i nostri quattrini

L'EDITORIALE

PRESIDENTE CIAMPI, NON PARLI PIÙ COME SPATUZZA

di MAURIZIO BELPIETRO

Non c'è nulla di più triste dei padri della patria usati nella lotta politica. Se stuzzicati a dovere, in genere spargono tutto il loro risentimento di ex contro chi è subentrato nell'incarico: o perché si sentono trascurati oppure perché ritengono che se fossero rimasti al proprio posto avrebbero saputo far meglio di chi è venuto dopo.

Un miserabile spettacolo di astio e presunzione cui non si sottrae l'ex presidente Carlo Azeglio Ciampi, il quale ieri sulla Repubblica ha concesso un'intervista nella quale, evocando il periodo del 1993, quando era presidente del Consiglio, dà a intendere che le stragi di mafia dell'epoca furono contro il suo governo e spianarono la strada all'arrivo di Berlusconi. Nulla di nuovo s'intende: le frasi sono più o meno le stesse di Gaspare Spatuzza, il pentito che mise le bombe e sciolse nell'acido un bambino, e questo già non (...)

segue a pagina 13

L'inchiesta e le fughe di notizie Finmeccanica è l'Italia I pm devono rispettarla

di GERONIMO

Questa volta non si può scherzare. Da alcuni giorni si rincorrono voci di iniziative giudiziarie sui vertici della Finmeccanica, il più grande gruppo industriale sotto il profilo tecnologico a controllo pubblico. La Finmeccanica, per chi non lo sapesse, è presente nell'aeronautica, nel settore spaziale (...)

segue a pagina 13

Ciak, si finanzia. E si dà evidenza che il luogo comune del cinematografo di sinistra foraggiato coi soldi pubblici a prescindere da qualità e riscontro

di MARCO GORRA

commerciale dei propri film è duro a morire perché è sempre più vero. Finanziamenti, contributi, premi, stan-

ziamenti. Lo Stato non lesina euro alla casta del botteghino.

Tipo Giovanni Veronesi:(...)

segue a pagina 4

IL DENARO CHE REGALIAMO AL CINEMA

Quel milione e mezzo al Caimano Moretti

di FAUSTO CARIOTI



a pagina 5

Berlusconi firma la manovra. Ora è nelle mani di Napolitano Il Cav supera l'esame più difficile

Lo scontro sul federalismo

La riforma non si farà, mancano i soldi

RENATO BESANA a pagina 8

Invece sì, è il solo modo per risparmiare

STEFANO B. GALLI a pagina 8

di MARIO GIORDANO

Altro che vice Tremonti. Altro che abbandonato da Confindustria. Altro che in difficoltà. Berlusconi è sempre al centro della scena, viene quasi da dire: sempre più al centro della scena. Persino un po' più forte. Anche da questa tappa in salita del suo personale Giro d'Italia, infatti, esce (...)

segue a pagina 10

IL G6 SICUREZZA

Con i criminali Maroni arresta l'anti-politica

di GIANLUIGI PARAGONE

C'è solo un modo perché la politica possa mettere la museuola all'antipolitica: produrre risultati. Ed è possibile. In un momento di grande insicurezza sul presente e sul futuro, la politica deve avere la forza di riappropriarsi di se stessa e guidare i processi di cambiamento sociale.

Perché la platea di Confindustria ha riservato il più lungo applauso al suo presidente Emma Marcegaglia, proprio quando ha fatto riferimento alla politica come l'unica azienda che non conosce mai crisi? La risposta è semplice: perché in un momento (...)

segue a pagina 13



MERCOLEDÌ 2 GIUGNO IN REGALO IL 4° DVD

INTESTINO PIGRO?
...una soluzione naturale

FORMULA ORIGINALE dal 1975

CONFEZIONE RISPARMIO solo € 8,00

IN FARMACIA PARAFARMACIA ERBORISTERIA

Info: 019 40192234 - www.esitalia.com

Allarme nella cassa dei giornalisti Quel buco nella mutua per eccesso di viagra

di LUCIA ESPOSITO

Per noi giornaliste la notizia è che parecchi colleghi maschi da soli non ce la possono fare. Ma dietro questa che per molte è solo una sconcertante conferma c'è un buco drammatico: quello nei conti della Casagit, la mutua privata dei giornalisti che avrebbe sborsato parecchio danaro (...)

segue a pagina 23

ANATEMA VATICANO

Ai preti pedofili l'inferno più profondo

di A. MORIGI A PAG 16

I nuovi divieti di pesca L'Europa ci toglie pure la pasta ai frutti di mare

di ANDREA VALLE

L'Unione europea ha finalmente trovato un nemico alla propria altezza: il cicere del Mediterraneo. Da martedì primo giugno, il gustoso pesce noto ai naturalisti col nome di Gymnamodytes cicereus diverrà, al pari di calamaretti, cannolicchi, (...)

segue a pagina 21

Melatonin Pura
5 mg

PER REGOLARE IL RITMO SONNO-VEGLIA

MICROTAV. STRIPS. GOCCE

IN FARMACIA PARAFARMACIA ERBORISTERIA

Info: 019 40192234 - www.esitalia.com



Eccesso di viagra Il vizio che manda in rosso i giornalisti

La cassa di assistenza dei giornalisti avrebbe rimborsato pillole di Viagra e Cialis per un milione

segue dalla prima
LUCIA EPOSITO

(...) per garantire prestazioni sessuali gratificanti a molti nostri colleghi. Per non andare in bianco molti giornalisti hanno mandato la loro mutua in rosso. Nessuno in Casagit conferma ufficialmente il dato, ma pare che i rimborsi superino il milione di euro. Nessuno dà cifre ufficiali, ma tutti ammettono che ci sono verifiche in corso e «fondati sospetti» per indagare su un uso quanto meno «allegro» delle costose pillole del sesso in tutt'Italia.

RICHIESTE ANOMALE

Funziona così: il cronista ha disfunzioni erettili (o vuole solo assicurarsi prestazioni sessuali eccellenti), il medico prescrive il Cialis o il Viagra, lui va in farmacia, lo compra ipotecendo la sua felicità e l'appagamento della moglie/comagna/amante poi presenta il conto alla Casagit. E Pantalone paga. Da indiscrezioni risulta che la maggior parte dei giornalisti richiedenti ha meno di quarant'anni (le statistiche sull'età media dei consumatori parlano, invece, di uomini che hanno superato il mezzo secolo). Se fosse accertato, il dato è doppiamente preoccupante: vuol dire o che la nostra professione è «sessualmente logorante» oppure che tra le innumerevoli pratiche di rimborso presentate alla Cassa dei giornalisti si nasconde dell'altro: c'è addirittura chi azzarda l'ipotesi di un «mercato parallelo» delle pillole dell'amore. Il sospetto, tutto da provare, è che dietro le eccessive richieste di rimborso non ci sia solo l'assurda pretesa di scaricare sulla Casagit il costo di un'allegria vita sessuale. Su questo - ma anche su altre richieste anomale di

La mutua di categoria sta indagando sui rimborsi che sarebbero arrivati a un milione. Si sospetta che qualcuno rivenda le pillole

LA CASAGIT

COS'È

È la Cassa Autonoma di Assistenza Integrativa dei Giornalisti Italiani, nata nel 1974, cinque anni prima dell'entrata in vigore del Servizio Sanitario Nazionale. È un'associazione privata che ha lo scopo di fornire assistenza mutualistica ai propri iscritti. Si basa non solo sul principio della ripartizione dei rischi tra i soci, ma anche su un criterio di contribuzione commisurato al guadagno del singolo

GLI ISCRITTI

Possono iscriversi giornalisti professionisti, pubblicisti e giornalisti praticanti. Nel 2009 gli assistiti dalla Casagit sono stati oltre 43mila, ai quali sono state erogate prestazioni per 74 mln di euro

rimborso - la Casagit intende fare presto chiarezza per risanare la voragine nei conti (intanto, da quest'anno le pillole dell'amore non sono più rimborsabili). Non sarà facile distinguere tra chi fa sesso felice a spese della mutua dei giornalisti e chi invece fa uso di questi farmaci perché affetto da patologie serie. Di mezzo c'è la privacy e certamente non è semplice ficcare il naso in faccende così intime. L'Agenzia del Farmaco ha stabilito la prescrizione a carico del Servizio sanitario nazionale solo «a pazienti con lesioni permanenti del midollo spinale e compromissione della funzione erettile». In Toscana il rimborso è previsto anche in altri casi. Con una delibera del 4 dicembre 2006 la Regione ha stabilito di distribuire i farmaci a base di sildenafil, vardenafil e tadalafil gratuitamente e direttamente tramite le

aziende sanitarie, previa prescrizione medica, sia ai pazienti medullosesi che a quelli operati di prostatectomia radicale.

LATOSCANA

Solo in Toscana gli uomini che hanno lesioni midollari o che hanno subito un intervento alla prostata potranno farsi prescrivere gratuitamente questi farmaci da urologi, andrologi e dagli specialisti delle Unità spinali dipendenti dal Servizio sanitario regionale, sulla base del programma terapeutico. Non c'è nessuna scappatoia: o il medico certifica il falso (commettendo un reato penale) oppure chi chiede un rimborso ne ha effettivamente bisogno. Gli altri, il piacere se lo devono pagare di tasca propria al costo medio di dieci euro a pillola. Tutti ma non i giornalisti. «Chi non lavora non fa l'amore», cantava anni fa Adriano Celentano. A giudicare dalla pioggia di richieste di rimborso per Cialis e simili caduta negli ultimi anni sulla Casagit, parecchi giornalisti si danno un gran da fare. A letto più che in redazione.

Brigitta Bulgari Pornostar in cella perché non chiede l'età agli spettatori

CRISTIANA LODI

La pornostar che si esibisce in discoteca deve, anzitutto, preoccuparsi di guardare chi ha davanti a sé. Verificare, sotto la luce dei riflettori, che i suoi fans non siano implumi. Perché se per disgrazia fra il pubblico c'è uno sbarbato che ancora non ha compiuto gli anni 18, lei va in prigione per pedofilia. E rischia di restare in cella almeno fino al processo. Poco importa che i ragazzoni mischiati tra la folla in estasi siano stazze da uno e novanta d'altezza; capaci di sfondare il muro di sicurezza innalzato dai body guard pur di toccare e filmare la pornostar col telefonino. Se in discoteca sono entrati i ragazzoni



sotto i 18, e loro ballano dove balla e si denuda la pornodiva, la colpa è tutta di lei e non dei minorenni. In galera c'è la diva, arrivata lì per fare il suo mestiere di spogliarsi.

La storia di Brigitta Bulgari ha dell'incredibile. Non solo perché la magistratura le ha contestato quel reato odioso che serpeggia in troppe sagrestie, ma anche perché la star «porno-pedofila», si sarebbe macchiata del grave crimine in un locale notturno nel quale era andata proprio per spogliarsi. Brigitta Bulgari, 27 anni, bellissima e richiestissima pornostar ungherese è stata arrestata perché la sera del 27 febbraio si è denudata in una discoteca dell'Umbria, alla presenza di minorenni. Gente a cui lei non ha avuto il buon gusto di chiedere l'età e tantomeno il documento, prima di togliere i veli. Loro l'hanno filmata col cellulare, per poi inserire le immagini proibite nel web, mostrando il trofeo all'universo virtuale. Una catastrofe. Le mamme dei ragazzoni si sono incavolate. E hanno denunciato «l'oscena» Brigitta. Ora lei è in cella a Belluno. Il gip ha respinto la scarcerazione chiesta dal difensore Bruno Oberto. Motivando così: da libera potrebbe ripetere il reato. Continuare a spogliarsi davanti a minori, qualora non chiedesse prima i documenti.

Libero regala 6 DVD

Il duce, le parole, gli applausi I DISCORSI DI MUSSOLINI

Chi non si ferma è perduto!

mercoledì 2 giugno fermati in edicola

Disco 1 • in regalo sabato 22 maggio

Disco 2 • in regalo mercoledì 26 maggio

Disco 3 • in regalo giovedì 27 maggio

Disco 4 • in regalo mercoledì 2 giugno

Disco 5 • in regalo giovedì 3 giugno

Disco 6 • da mercoledì 9 giugno a soli € 8,80 + il prezzo del quotidiano (ultimo dvd, cofanetto e volume)



800-984824

CINECITTÀ
 LUCE

